



Carrubio
collana di storia e cultura veneta
diretta da Antonio Rigon

5

*Dal latino "quadruvium"
il nome Carrubio, antica contrada
di Monselice, indica l'incrocio
di quattro strade.
È il luogo dell'incontro e dello scambio
di vie e itinerari diversi.
Così la collana: punto di incrocio di studi
di storia e cultura nel Veneto
e relativi al Veneto, crocevia secolare
di uomini e culture.*



COMUNE DI MONSELICE
Assessorato alla Cultura

BIBLIOTECA COMUNALE
SANBIAgio
MONSELICE

La cultura volgare padovana nell'età del Petrarca

Atti del Convegno
Monselice-Padova
7-8 maggio 2004

a cura di
Furio Brugnolo
Zeno Lorenzo Verlato

*Staff editoriale e collaboratori
nella realizzazione del libro*

Fabio Conte
Sindaco di Monselice

Giovanni Belluco
Assessore alla Cultura

Barbara Biagini
Dirigente Settore Servizi alla persona

Flaviano Rossetto
Direttore della Biblioteca

Antonella Baraldo, Antonella Carpanese
Assistenti di Biblioteca

Furio Brugnolo, Gianfelice Peron
Comitato scientifico

Hanno contribuito alla realizzazione del Convegno
Università di Padova - Dipartimento di Romanistica
Società Rocca di Monselice

Con il patrocinio di
Università di Padova
Centro Interuniversitario di Studi Veneti
Ente Nazionale Francesco Petrarca

Per informazioni
Biblioteca di Monselice
35043 Monselice (Padova) - via San Biagio, 10
tel. 0429 72628 - fax 0429 711498
www.provincia.padova.it/comuni/monselice
e-mail: monselice@provincia.padova.it

© Copyright settembre 2006
Comune di Monselice

Il Poligrafo casa editrice srl
35121 Padova
piazza Eremitani - via Cassan, 34
tel. 049 8360887 - fax 049 8360864
e-mail: casaeditrice@poligrafo.it
ISBN 88-7115-467-3

INDICE

- 11 *Saluto dell'Amministrazione Comunale*
Fabio Conte, Sindaco di Monselice
- 13 *Presentazione*
Giovanni Belluco, Assessore alla Cultura

LA CULTURA VOLGARE PADOVANA NELL'ETÀ DEL PETRARCA

- 16 *Elenco delle abbreviazioni*
- 17 *Introduzione*
Furio Brugnolo
- 27 *Preistoria degli studi sul volgare padovano:
una breve divagazione*
Alfredo Stussi
- 49 *La figurina del Paduanus
nella tenzone tridialeale del Canzoniere Colombino
e la formazione del linguaggio teatrale in area veneta*
Lucia Lazzerini
- 85 *A margine dei Testi padovani del Trecento.
Note d'antroponimia*
Lorenzo Tomasin

- 103 *Nuove note linguistiche
sulla Bibbia Istoriata Padovana*
Aulo Donadello
- 173 *Ricognizioni linguistiche per una localizzazione
del codice Escorial e.III.23*
Roberta Capelli
- 187 *La tradizione "padovana" del De vulgari eloquentia*
Carlo Pulsoni
- 205 *Un'ipotesi sulla ricezione del De vulgari eloquentia:
il codice Berlinese*
Corrado Bologna
- 257 *Antonio da Tempo e la lingua tusca*
Furio Brugnolo - Zeno Lorenzo Verlatto
- 301 *I ternari trilingui di Matteo Correggiaio.
Nuova edizione e commento*
Roberta Frezza
- 343 *Altri versi, uno scongiuro e un breve
dalle carte del notaio Lanzarotto
(con una postilla sulla ballata S'e' ho rasom)*
Vittorio Formentin
- 367 *Momenti della cultura padovana trecentesca
nell'Archivio di Stato di Bologna*
Sandro Orlando
- 381 *Del Dondi, del Petrarca e di altri.
Qualche ipotesi attributiva*
Antonio Daniele
- 403 *Per una nuova edizione delle rime di Francesco di Vannozzo
(ovvero: Perché una nuova edizione delle rime
di Francesco di Vannozzo)*
Roberta Manetti

- 419 *Padova per Francesco di Vannozzo*
Italo Pantani
- 459 *I Capitoli in terza rima*
sull'impresa di Francesco Novello da Carrara
Giorgio Ronconi
- 477 *Un inedito frammento della Pietosa fonte*
di Zenone da Pistoia
Roberto Benedetti
- 487 *Il codice Pierpont Morgan M. 502*
e i suoi rapporti con lo scrittoio padovano di Petrarca
H. Wayne Storey
- 505 *Indice dei nomi*
a cura di Zeno Lorenzo Verlato
- 519 *Indice dei manoscritti*
a cura di Zeno Lorenzo Verlato

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

COMITATO NAZIONALE PER IL VII CENTENARIO
DELLA NASCITA DI FRANCESCO PETRARCA

CITTÀ DI MONSELICE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI ROMANISTICA

Convegno

*La cultura volgare padovana
nell'età del Petrarca*

Monselice-Padova, 7-8 maggio 2004

VENERDÌ 7 MAGGIO 2004

Biblioteca del Castello di Monselice

Apertura del convegno

Saluto dell'Amministrazione Comunale di Monselice

FABIO CONTE - RICCARDO GHIDOTTI

FURIO BRUGNOLO (Università di Padova), *Presentazione del convegno*

ALFREDO STUSSI (Pisa, Scuola Normale Superiore), *Prolusione*

Presiede: FRANCESCO BRUNI (Università di Venezia)

LUCIA LAZZERINI (Università di Firenze)

*La figurina del paduanus nella tenzone tridialettale
del Canzoniere di Nicolò de' Rossi*

LORENZO TOMASIN (Pisa, Scuola Normale Superiore)

*Una nuova raccolta di testi padovani trecenteschi
di carattere documentario*

AULO DONADELLO (Università di Padova)

Nuove note linguistiche sulla "Bibbia istoriata" padovana

ROBERTA CAPELLI (Università di Padova)
Ricognizioni linguistiche per una localizzazione del canzoniere Escorialense

Presiede: GUIDO CAPOVILLA (Università di Padova)

CORRADO BOLOGNA (Università di Roma, "La Sapienza")

CARLO PULSONI (Università di Padova)

Padova nella tradizione del De vulgari eloquentia

FURIO BRUGNOLO - ZENO LORENZO VERLATO (Università di Padova)

Antonio da Tempo e la lingua tusca

ROBERTA FREZZA (Università di Padova)

I ternari trilingui di Matteo Correggiaio

GIANFELICE PERON (Università di Padova)

La cultura francese a Padova e nel Veneto nell'età del Petrarca

SANDRO ORLANDO (Università della Basilicata)

Memorie poetiche padovane nell'Archivio di Stato di Bologna

VITTORIO FORMENTIN (Università di Udine)

Altri versi dalle carte del notaio Lanzaroto

SABATO 8 MAGGIO 2004

Università di Padova

Palazzo del Bo, Aula "I. Nievo"

Presiede: GINO BELLONI (Università di Padova)

ANTONIO DANIELE (Università di Udine)

Dondi e Petrarca

ROBERTA MANETTI (Università del Piemonte Orientale)

Per una nuova edizione delle rime di Francesco di Vannozzo

ITALO PANTANI (Università di Roma, "La Sapienza")

Osservazioni sulle rime di Francesco di Vannozzo

GIORGIO RONCONI (Università di Padova)

I capitoli in terza rima su Francesco Novello da Carrara

ROBERTO BENEDETTI (Università di Padova)

Un inedito frammento padovano

della "Pietosa fonte" di Zenone da Pistoia

H. WAYNE STOREY (Indiana University)

La formazione padovana del codice Morgan dei Rerum vulgarium fragmenta

Conclusioni del convegno

I rapporti di Francesco Petrarca con Monselice sono noti e ben documentati, e non solo per la prossimità della sua residenza euganea, ad Arquà, ma anche e soprattutto per il legame con la pieve di Santa Giustina, in cui egli godette di un canonicato a partire dal 1362. L'Amministrazione Comunale di Monselice si sentiva dunque particolarmente vincolata a portare il proprio contributo alle celebrazioni del VII centenario della nascita del poeta, e lo ha fatto con tempestività, impegno e passione, promuovendo e patrocinando, assieme al Dipartimento di Romanistica dell'Università di Padova, il convegno di studi La cultura volgare padovana nell'età del Petrarca, convegno che si è inaugurato in concomitanza con l'apertura, presso il Museo Civico patavino, della grande mostra Petrarca e il suo tempo. Questi due eventi (seguiti di lì a poco dall'altro convegno Francesco Petrarca: da Padova all'Europa) hanno caratterizzato in maniera determinante l'anno petrarchesco a Padova e nel suo territorio: determinante e, aggiungerei, duratura, se è vero che gli atti che qui si presentano – primo frutto concreto dell'operosità scientifica e organizzativa profusa in quel 2004 – sono destinati, come testimonia la qualità e l'originalità degli interventi, a restare a lungo un punto fermo negli studi sull'ambiente e le tradizioni culturali con cui il Petrarca venne a contatto – un contatto fecondo ed emblematico – negli ultimi anni della sua vita. Essere stato al centro di queste iniziative è motivo di orgoglio e di compiacimento per il Comune di Monselice: così come è motivo di soddisfazione l'aver rinnovato anche in questa occasione, due anni dopo l'altro grande convegno Da Guido Guinizzelli a Dante, la stretta collaborazione con l'Ateneo patavino e i più qualificati studiosi della storia linguistica, culturale e letteraria del Veneto (e non solo). Siamo grati a tutti i relatori, e in parti-

colare al professor Furio Brugnolo, ideatore, assieme a Gianfelice Peron, del convegno e curatore, assieme a Zeno Lorenzo Verlato, degli atti, per il lavoro compiuto, ed è ancora una volta con vivo compiacimento che affidiamo al mondo degli studiosi e dei ricercatori, ma anche dei lettori curiosi e interessati a vario titolo alla conoscenza del nostro Medioevo, questo nuovo importante volume della collana di storia e cultura veneta "Carrubio".

FABIO CONTE
Sindaco di Monselice

Presentazione

Si può ben dire che le due giornate di studio tenutesi in occasione del settecentesimo anniversario della nascita del Petrarca – la prima al Castello di Monselice, la seconda al Palazzo del Bo di Padova –, organizzate grazie alla collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Monselice e il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Padova, abbiano conseguito risultati scientifici di grandissimo valore. Lo testimonia il presente volume, che contiene, con una sola eccezione, tutte le relazioni presentate al convegno. Un valore dovuto non solo ai sedici contributi, ma ricavabile anche dal libro nel suo complesso: un dettagliato affresco della cultura volgare padovana del Trecento, con, al centro, la personalità di quel padovano d'elezione che fu, negli ultimi anni della sua vita, Francesco Petrarca.

Il volume si apre con una mirabile ricostruzione, dovuta a uno specialista quale Alfredo Stussi, della storia degli studi otto-novecenteschi sulla lingua e la letteratura padovane del Medioevo. Di seguito, a partire dal saggio di Lucia Lazzerini, è tracciato un panorama della vivace vita culturale di Padova e del suo territorio subito prima dell'arrivo del Petrarca: una realtà municipale aperta agli scambi con i centri vicini, ma anche in grado di cogliere le novità letterarie provenienti dall'intera Europa. Riportano, invece, al confronto con il poeta i saggi dedicati a personalità di letterati e scrittori padovani che col Petrarca furono in contatto più o meno stretto. Il saggio conclusivo di H. Wayne Storey ci mette infine a immediato confronto con la prima diffusione del Canzoniere nella sua forma definitiva, assunta proprio a Padova negli ultimi anni di vita dell'autore.

Se le celebrazioni petrarchesche del 2004 sono state caratterizzate dal cosmopolitismo che ha connotato le occasioni e le iniziative di studio, il nostro convegno ha scelto di ricollegare la figura del Petrarca

a un preciso ambito storico e geolinguistico. Non certo per spirito di campanile, ma per la volontà di aggiungere alla ricognizione della galassia Petrarca un aspetto di non trascurabile rilevanza. In questo speriamo di aver tenuto fede alla vocazione di una realtà civile come quella di Monselice, la cui lunga storia obbliga a un confronto costante col passato, ma entro un orizzonte culturale che sempre più, nei nostri tempi, si vuole aperto e lungimirante.

GIOVANNI BELLUCO
Assessore alla Cultura